

Abbraccio di 40.000 persone intorno al centro di Mosca. Una catena umana di 17 chilometri per chiedere una «Russia senza Putin». Opposizione in piazza a una settimana dal voto. Ma i sondaggi stanno con Putin.

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Niente cartelloni, bandiere o slogan politici, solo nastri e palloncini bianchi, il colore delle proteste scaturite dalle frodi elettorali del dicembre scorso. Decine di migliaia di persone, 40.000 secondo gli organizzatori, appena un quarto secondo la polizia, hanno stretto ieri Mosca in un gigantesco abbraccio: mano nella mano, un girotondo sul raccordo interno di 17 chilometri che circonda il centro della capitale russa, l'Anello dei giardini. A una settimana dal voto che riporterà Putin al Cremlino per il suo terzo mandato - e stavolta per sei anni - l'opposizione torna a manifestare aggirando i divieti delle autorità: in fila sui marciapiedi non si creano intralci, basta resistere alle provocazioni dei giovani putiniani che di tanto in tanto irrompono sulla scena con cartelli che dicono «Putin ama tutti» e ciak cinematografici che avvertono: «Manca una settimana alla vittoria di Putin».

LA SFIDA DEI NASHI

Qualche spintone, una decina di fermi, ma per il resto le cose filano lisce. La polizia resta a guardare gli scambi di slogan tra i Nashi putiniani - che promettono di organizzare un evento a favore di Putin sul raccordo più esterno intorno alla capitale - e i manifestanti. «Bocciamo Putin, 4-3-2012», la data delle presidenziali: è scritto su adesivi che assomigliano a targhe automobilistiche, giocando su un verbo russo che significa scarrozzare e ma anche non superare il test elettorale. «Putin ladro», «Putin vattene», «per Putin terzo mandato in galera», «Russia senza Putin». Un concerto di clacson accompagna la catena umana, tanti gli automobilisti con insegne bianche e un'aria di sfida nei confronti di chi non si unisce al coro. C'è chi tira giù il finestrino per chiedere ai vicini silenziosi se per caso non stiano dalla parte del premier. La Chiesa ortodossa disapprova: non sta bene manifestare alla vigilia della Quaresima.

Per la piazza però è l'ultimo giorno del carnevale russo e c'è un'aria di festa lungo il «Cerchio bianco», come è stato intitolato l'evento che unisce le diverse anime dell'opposizione intorno al gruppo promotore «Per elezioni oneste». In piazza il



Fiocchi bianchi simbolo della protesta anti-Putin alla manifestazione di Mosca

→ **Catena umana** di 17 chilometri intorno al centro della capitale russa

→ **Presidenziali** il 4 marzo, i sondaggi: premier al Cremlino al primo turno

Un «cerchio bianco» abbraccia Mosca 40mila contro Putin

blogger Alexei Navalny, l'ex vicepremier Boris Nemtsov e Vladimir Ryzhkov, tra i fondatori del partito Parnas, la cui registrazione è stata respinta dalle autorità. L'ecologista Evghenja Chirikova, la conduttrice tv Ksenja Sobchak.

Un girotondo che si ispira alla protesta delle repubbliche baltiche il 23 agosto dell'89 per rivendicare l'indipendenza da Mosca, in questo caso da una politica monopolizzata da una sola persona. Secondo il programma la manifestazione avrebbe

dovuto concludersi con il rogo di due pupazzi, «Pu» e «Ciu», Putin e il presidente della commissione elettorale Ciurov di cui da tempo l'opposizione chiede le dimissioni: un rogo per segnare il passaggio dall'«inverno della politica russa» alla «primavera senza Putin».

Ci si è dovuti accontentare di lanciare in aria un palloncino-mongolfiera arancione che simboleggiava il premier, accompagnato dai «vola via» della piazza. «La Russia non ha più bisogno di zar, tutte le persone

venute qui dimostrano che il Paese si è risvegliato», ha detto Navalny, invitando gli elettori a votare per chiunque ma non per il premier.

Dalle politiche del 4 dicembre c'è stato un fiorire di manifestazioni di protesta. Ma i sondaggi - per quanto veritieri in un Paese abituato alla diffidenza - stanno ancora dalla parte di Putin. Il 66 per cento dei russi, secondo l'istituto indipendente Levada sarebbe a favore della sua rielezione. Le cifre oscillano a seconda dei rilevatori, ma hanno tutte lo stesso segno.